

2. RAGIONIAMO SULLA SCUOLA

Seconda parte: Un doposcuola [a Servizio di un intero quartiere

Continuano la pubblicazione del testo della tesi della neo-laureata Gabriella Pacini sul Doposcuola del Villaggio Scolastico del Quartiere Corea a Livorno; il testo si riferisce alla esperienza del 1968-69.

Attività del gruppo lettere

Distinti in gruppi, i ragazzi vengono guidati alla lettura di un testo moderno da cui possono trarre idee ed esempio di stile. Questo per la convinzione che invitare i ragazzi a leggere opere valide, scritte bene, e regolari nella lettura in una prospettiva molto precisa e calcolata, possa aiutarli veramente alla comprensione delle regole della nostra lingua e delle possibilità creative che essa offre.

In un apposito quaderno ogni gruppo deve, di volta in volta, cogliere dal testo che legge i passi migliori (trascrivendone i periodi significativi), deve analizzare la grammatica dello scrittore (analisi grammaticale e logica) e commentare idee, mentalità e problemi che i personaggi del testo presentano. Una stessa lezione permette così di trattare argomenti storici e sociali, di svolgere ricerche sul vocabolario (significati dei termini, sinonimi, ecc.) oppure per tentare la sceneggiatura di un brano o di apprendere le nozioni di grammatica riflettendo su proposizioni appena lette.

Il dialogo con i compagni e con l'insegnante-studente che lo segue porta il ragazzo ad acquistare e a usare correttamente la lingua. Lo sforzo per un dialogo corretto e che abbia contenuti è l'obiettivo più difficile, ma anche più utile, del tentativo. I ragazzi di prima media svolgono la loro ricerca ed analisi sulle « *Novelle di Marcovaldo* » di Italo Calvino e, a titolo esplicativo, riportiamo un esempio di progetto e il lavoro svolto da alcuni ragazzi.

Lunedì 9 Novembre

Letture in classe della novella « *Furghi in città* » (un breve racconto nel quale si descrive la scoperta da parte di Marcovaldo, che l'autore stesso presenta come un « *Uomo di natura* », un « *Buon selvaggio* » esiliato nella città industriale, di alcuni furghi che spuntano proprio nel cuore della città. Con ansia, poiché teme che altri possano accorgersi di questo « *miracolo* », ne segue la crescita ma, quando la domenica mattina si reca finalmente a raccogliere, scopre che molti altri hanno seguito il suo esempio e neppure il ritrovarsi la sera nella stessa corsia d'ospedale per avvenimento piacerà la rivalità tra coloro che li hanno raccolti che continueranno a guardarsi dai letti vicini in cagnesco).

1) Le note in fondo alla pagina sono molto importanti e utili. Legge con attenzione.

2) Trova sul vocabolario il significato delle seguenti parole: inconsueto, spore, contingenza, caropane, giurisdizione, gastrico.

3) Ricopia la frase che ti è piaciuta di più (attenzione alla

Poi è stato chiesto il perché della classificazione: quattro piccolli, uno medio, e uno grande. Si era arrivati senza difficoltà, al confronto tra figure piane. Alcuni facevano il confronto considerando la lunghezza dell'elastico, altri considerando la parte racchiusa entro l'elastico. Alla fine, discutendo tra di loro, sono arrivati alla conclusione che era più giusto confrontare le figure servendosi della parte racchiusa dall'elastico.

A questo punto lo studente insegnante ha potuto introdurre il concetto di perimetro e di superficie e delle loro misure.

Le mezzore creative

Si tratta di conversazioni collettive o di indicazioni sui seguenti argomenti: musica, osservazioni scientifiche (solo nelle seconde classi), geografia, educazione artistica.

Tutti questi argomenti non sono trattati in ogni classe: ciascuno di esse ha due indirizzi di ricerca in modo da assicurare continuità e metodo.

Descriviamo a titolo esplicativo gli argomenti di discussione e le esercitazioni:

Educazione musicale

Nella prima fase ci si preoccupa solo dell'educazione della voce dal momento che essa, oltre ad avere un valore intrinseco, è uno degli strumenti fondamentali dell'affinamento della sensibilità musicale. Superato questo primo passo si presentano all'ascolto dei ragazzi le composizioni di grandi musicisti inquadrando, eventualmente, nel loro contesto storico.

Educazione artistica

Esecuzione di lavori grafici individualmente e in gruppo, attraverso la conoscenza delle tecniche, matite a cera, acquerelli, tempera, ecc.

Familiarità con le singole tecniche e la loro reciproca combinazione (matite a cera-tempera...). A queste attività sono affiancate alcune attività (modellazione del pongo, dias, collage...) tendenti a sviluppare ulteriormente le facoltà espressive dei ragazzi. A tale scopo interessante si rivela la tecnica del collage a figure ritagliate. Il soggetto di lavoro, sia singolo che in gruppo, è libero o proposto. Ad esso sono dedicate discussioni, osservazioni, documentazioni collegate con lezioni di cultura generale, osservazioni scientifiche ecc.

A questo riguardo si sono dimostrati piuttosto interessanti i lavori eseguiti per il concorso indetto in collaborazione con il Comune di Firenze sul tema « *I diritti dell'uomo* ».

Geografia

Si cerca di sviluppare gradualmente la partecipazione del ragazzo sulla presentazione fisica, economica, politica e di costume

dei paesi che devono essere studiati. Si inizia con la parte fisica e la lezione si svolge in questo modo: ogni ragazzo deve disegnare delle cartine mute cercando di collocare, senza alcuna guida, i nomi delle città, dei fiumi, dei monti, dei laghi, di ognuna di queste cartine cercando di mostrare gli eventuali errori e di far capire qual'è la posizione esatta.

La parte economica si sviluppa cercando di dare un quadro generale della produzione agricola, industriale e commerciale.

Non ci si serve solo dei materiali, ma si attinge a fonti recenti ed aggiornate, inserendo questo in un confronto con le altre nazioni e regioni e facendo notare le differenze economiche esistenti tra loro.

Dalla situazione economica si passa ad analizzare la situazione politica partendo dagli avvenimenti più recenti e di maggiore risonanza. Ad esempio per la Spagna si parte dallo sciopero degli operai e degli studenti facendo sì che i ragazzi si chiedano che tipo di struttura sociale e politica vi sia, quale forma di governo abbia e così via.

Le lezioni del sabato

Esse si propongono di introdurre nel doposcuola argomenti e problemi di attualità, o comunque legati alla vita del mondo di oggi, sui quali far riflettere e responsabilizzare i ragazzi sia pur nei limiti della loro età.

Si tratta del settore più specificamente destinato ad inserirsi nei « *vuoti* » che la scuola lascia nella informazione e nella formazione del giovane, che in essa quasi mai impara a conoscere il presente, ad affrontare i suoi problemi.

Il carattere principale di novità di queste lezioni sta dunque nell'introduzione di temi e problemi che in genere la scuola esclude o tratta in modo parziale.

Impegno preliminare è senz'altro quello dei criteri da seguire nella scelta degli argomenti che vanno discussi.

Quest'anno si è cercato di tenerli il più aderenti possibile alle situazioni concrete in cui i ragazzi sono inseriti; di scegliere argomenti che, in un certo senso, emergono dalla realtà; d'altro canto, ci sono da affrontare i problemi non negli aspetti astratti o « *spontanei* », bensì dal lato più vivo, più ricco di realismo. Si è dovuta quindi tenere particolarmente presente la situazione sociale e culturale del quartiere di Corea, cercando insieme ai ragazzi una chiarificazione, talvolta una risposta, ai problemi che essa pone.

La novità dei contenuti porta in sé, naturalmente un rinnovamento dei metodi del dialogo con i ragazzi. Si tratta del passaggio, tanto più necessario in materie di questo genere, dalla lezione o di vecchio tipo, coll'insediante che dà e il ragazzo che (non) riceve, a una forma di lavoro collettivo in cui la funzione dell'insegnante... è inizialmente

quella di stimolare la riflessione e l'espressione dei ragazzi. In seguito il materiale così elaborato viene coordinato, compilato e chiarito attraverso un alleggerimento del discorso e riflessione di carattere storico, sociologico, ecc... alle quali i ragazzi non potrebbero giungere da soli. Il primo momento di questo processo si attua di solito attraverso la discussione di domande o spunti di riflessione forniti dai ragazzi per mezzo di risposte a un questionario. Si ha poi la raccolta di questo materiale e infine la stesura di appunti riassuntivi dell'intera ora di lezione.

Nelle classi di prima media, come si è già detto, le lezioni prendono spunto dalla lettura del giornale che si articola in due momenti:

1) lettura e comprensione del testo;

2) discussione sul problema che il testo solleva e sulle parole il cui significato esatto non è ancora acquisito.

Le finalità che tale lettura persegue sono quelle di una formazione ed educazione generale volta ad interessarsi degli eventi politici, economici e sociali che non debbono essere ignorati da nessuno. Essa inoltre intende dare agli alunni, con la discussione dei termini più immediati del linguaggio storico politico (democrazia, parlamento, fascismo, dittatura, censura...) un bagaglio di concetti la cui conoscenza è insostituibile e fondamentale per una formazione tale che permetta a ciascuno di inserirsi prontamente nella vita « civile » (e di non rimanere ai margini della società come esclusi). Al fine di far accettare agli alunni questa forma di impegno, del tutto nuova per loro, sono stati dapprima letti ai ragazzi gli articoli più facilmente accessibili, quelli che suscitano una certa curiosità.

Ad esempio, nel periodo di svolgimento del festival musicale di S. Remo, è stato letto in classe un articolo su questo argomento e da esso si è tratto lo spunto per parlare delle manifestazioni dei cantanti, delle varie fasi dell'incisione di un disco, dei vari tipi di musica, di come si deve ascoltare un disco...

In seguito la classe è stata divisa in gruppi a ciascuno dei quali è stato affidato un argomento da trattare con una certa autonomia utilizzando anche la televisione e le altre forme di informazione.

I gruppi di recupero

Per chi può presentare profonde lacune in qualche materia sono stati istituiti gruppi di recupero che, come frequenza, non superano i cinque allievi per ogni insegnamento e vengono ritenuti due o tre volte alla settimana.

Nel periodo estivo inoltre, dal primo Agosto, iniziano di nuovo le lezioni, solo però di carattere ripetitivo, per quei ragazzi che sono stati rimandati a Settembre in qualche materia.